

Siracusa. Buoni Spesa, 3.880 le richieste totali: 2.155 lavorate, in attesa altre 1.725

Sono 3.880 le richieste di buono spesa ricevute dagli uffici delle politiche sociali dall'avvio della piattaforma online dedicata. Numeri in linea con le attese e che parlano di una vasta platea di disagio in città. Attualmente, sono stati "liquidati" 855 buoni spesa a favore di altrettante famiglie richiedenti, per un importo di 250mila euro su circa 900mila euro finanziati dal governo.

Prima della chiusura degli uffici per le feste di fine anno, erano anche stati inviati 700 dinieghi, quasi tutti per il superamento della fascia di reddito degli aventi diritto. In alcuni casi, il "no" al buono spesa è motivato da errori comunque non chiariti dopo la chiamata delle assistenti sociali per sollecitare il completamento della richiesta inviata per via telematica.

Oggi, alla ripresa dell'attività lavorativa, sono in via di definizione altri 600 buoni spesa da inviare ad altrettanti aventi diritto. Numeri che porterebbe il totale di pratiche lavorate – tra accolte e respinte – a 2.155. Rimangono così in attesa di risposta ulteriori 1.725 istanze.

I buoni spesa vengono inviati dal Comune di Siracusa in formato digitale. Un codice via sms da mostrare alla cassa degli esercizi commerciali convenzionati al momento del pagamento. Possono essere acquistati generi alimentari, farmaci e prodotti per l'igiene. Hanno importato variabile – in base al reddito mensile ed al numero dei componenti il nucleo familiare – da 100 a 500 euro.

Cosa fare se non si è ancora ricevuto alcun cenno alla propria domanda di accesso al buono spesa? Non c'è alternativa

all'attesa del riscontro da parte degli uffici. Tempestare di chiamate l'ufficio delle politiche sociali non aiuta, nessuna risposta può essere fornita attraverso quella modalità. Non resta che pazientare un'altra settimana, in attesa poi del "secondo" giro di buoni spesa finanziati – questa volta – coi 700mila euro della Regione salvati in extremis dal Comune di Siracusa.

foto dal web

Ritorno a scuola in provincia di Siracusa, sindacati perplessi: "è la cosa più sicura?"

“La fretta di un rientro subito dopo le festività è la cosa più sicura? Non scordiamoci come ci siamo lasciati il 22 dicembre in qualche istituto comprensivo della città...”. I sindacati non nascondono le loro perplessità sulla prevista riapertura delle scuole, incluse le superiori, al termine del periodo festivo. I segretari provinciali di Flc Cgil, Cisl scuola, Uil scuola Rua, Gilda Unams “apprezzano il lavoro svolto dal gruppo di lavoro ristretto” guidato dalla Prefettura di Siracusa, ma esprimono “forti dubbi, in questo particolare momento, sulla ripresa delle lezioni in presenza e sulla incolumità fisica di tutti i docenti, degli operatori della scuola, degli studenti e delle loro famiglie”.

E i dubbi principali sono fondamentalmente due. Il primo, il poco tempo a disposizione per organizzare al meglio la ripartenza, “visto che dovranno essere gli organi collegiali,

in apposite sedute non ancora calendarizzate, a normare e selezionare gli allievi che dovranno frequentare in presenza e non sottovalutiamo che le attività sono sospese fino al sette gennaio come da calendario scolastico regionale”.

E poi ci sono le paure di nuovi contagi e potenziali focolai. “Siamo sicuri che dopo i giorni di sospensione delle attività didattiche in presenza, non si generi una nuova ondata di contagi derivante da qualche infelice momento conviviale, date anche le festività natalizie? Guardiamo con attenzione a quello che molti scienziati prevedono dopo il 15 gennaio, si resta perplessi anche davanti al presagio di una terza ondata ancor più aggressiva delle prime due”.

I sindacati sono favorevoli, in generale, al rientro degli studenti a scuola ma solo a fronte di precise garanzie per la tutela della salute di tutti. “Il rientro a scuola degli studenti delle superiori nella provincia di Siracusa, potrebbe segnare un’esperienza negativa nel cammino di crescita degli Istituti del nostro territorio ed ognuno si assumerà le proprie responsabilità per le scelte adottate adesso e per quello che non è stato fatto prima”, la chiosa dei segretari provinciali Paolo Italia (FLC CGIL), Giovanni Migliore (Cisl Scuola), Mario Rubino (Uil Scuola), Maria Cassonello (Gilda).

Gli studenti delle scuole superiori, dopo mesi di didattica a distanza, torneranno in classe in provincia di Siracusa dal 7 al 15 gennaio nella percentuale del 50%. Successivamente, si partirà con quanto previsto dal documento operativo condiviso dal tavolo di coordinamento, presieduto dal prefetto Giusi Scaduto. Prevede che, “ferma restando l’unicità della fascia oraria in ingresso e in uscita, sarà garantita la didattica in presenza del 75% della popolazione studentesca attraverso il potenziamento, per sei giorni alla settimana, di 20 mezzi aggiuntivi per le tratte individuate (il documento è consultabile sulla home page del sito istituzionale della Prefettura)”.

Ripavimentazione sagrato di Santa Lucia al Sepolcro, 150mila euro dalla tassa di soggiorno

La giunta comunale di Siracusa ha stanziato 150mila euro per la ripavimentazione del sagrato della Basilica santuario di Santa Lucia al Sepolcro. Si tratta di somme che derivano dalla tassa di soggiorno e finalizzate al decoro urbano e monumentale

“Risorse comunali- dichiarano il sindaco, Francesco Italia e l'assessore ai Beni culturali, Fabio Granata- che affiancheranno l'avviato crowdfunding promosso dalla Pro Loco. Sulla base di un progetto elaborato dallo Studio Florida abbiamo disposto un apposito finanziamento con impegno delle somme per incrementare, attraverso la ripavimentazione artistica di parte del Sagrato e la sua illuminazione, l'azione di rigenerazione urbana e culturale della Borgata Santa Lucia. Questa azione procederà insieme agli importanti progetti di riqualificazione di Largo Gilippo, Piazza Euripide e dello Sbarcadero, già affidati e a quelli relativi a via Piave”.

Continuano Italia e Granata: “Con questo stanziamento l'Amministrazione sostiene l'intelligente progetto di crowdfunding lanciato dalla Pro Loco che consentirà la ripavimentazione artistica dell'intero Sagrato. Si tratta di un impegno coerente con la volontà dell'Amministrazione di rinascita del cuore Liberty della nostra città, rinascita che avrà nella avvenuta ricollocazione del “Seppellimento di Santa Lucia” del Caravaggio nel suo contesto storico e artistico di Santa Lucia al Sepolcro un formidabile contributo. Il Borgo

Santa Lucia- concludono- ha le caratteristiche architettoniche, storiche e artistiche per diventare un tassello fondamentale del nostro centro storico: per la prima volta si passa dalle declamazioni ai fatti. Siamo certi che tutto questo, oltretutto una rinnovata attenzione verso la raccolta dei rifiuti e il decoro urbano della Borgata, porterà a un fenomeno di rinascita che attrarrà non solo i turisti, ma anche molti cittadini attraverso la piena riqualificazione del patrimonio edilizio esistente”.

Siracusa. Brexit, documento di soggiorno per i cittadini del Regno Unito: al via le procedure

Documento di soggiorno necessario per i cittadini britannici e i loro familiari. Con l'uscita definitiva del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione Europea, partono le procedure per la residenza nel territorio. La Questura di Siracusa rilascerà il documento di soggiorno in formato elettronico. Visto l'attuale stato di emergenza epidemiologica e vista l'esigenza di consentire un razionale afflusso della predetta utenza presso gli Uffici Immigrazione, è stata creata la casella di posta elettronica: immig.quest.sr.regnounito@pecps.poliziadistato.it

Siracusa. Risorse per progetti di Democrazia Partecipata, fa chiarezza l'assessore Gentile

Si è concluso nei giorni scorsi l'iter di assegnazione degli incarichi per la realizzazione dei progetti selezionati nel corso della prima annualità di Democrazia Partecipata, il programma previsto da una legge regionale e che consente a cittadini e associazioni di presentare e scegliere idee di utilità collettiva. Lo comunica con una nota l'ufficio stampa del Comune di Siracusa.

I progetti in tutto sono quattro: Parco Agorà; Portale della disabilità; Farmacia letteraria; Il muro del genio. L'ammontare complessivo della spesa è di poco più di 63 mila euro. "Si riferiscono – spiega l'assessore Rita Gentile, che si occupa della Democrazia partecipata – al bando pubblicato nel giugno del 2019, cioè poco dopo l'approvazione, da parte del consiglio comunale, dell'apposito regolamento. Dunque, contrariamente a quanto riportato recentemente da qualche testata giornalistica, l'amministrazione non poteva aver avviato alcun procedimento nel 2018. Invece, è successo che l'iter di selezione e approvazione delle idee da parte dei cittadini si è concluso nel febbraio del 2020 e nel corso dei mesi successivi, nonostante la pandemia, gli uffici sono riusciti a impegnare le somme nei tempi previsti".

Nel luglio del 2020 è stato pubblicato il secondo bando; a breve verranno depositate le nuove idee progettuali e poi si passerà alla loro selezione con votazione da parte dei cittadini.

Siracusa. Incidente in via Francica Nava, auto finisce contro un palazzo

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente avvenuto nella prima parte della mattina in via Francica Nava. Secondo quanto si apprende, si sarebbe trattato di un un sinistro autonomo, con un solo veicolo coinvolto.

La vettura, poco dopo l'incrocio regolato da semafori, è salita sul marciapiede finendo la sua corsa contro il muro di un basso condominiale che ospita una attività commerciale. L'impatto avrebbe causato anche un lieve cedimento nella parete.

I rilievi sono affidati alla Polizia Municipale che dovrà chiarire la eventualità di una qualche manovra di un secondo veicolo come possibile causa della brusca sterzata alla base dell'incidente.

Siracusa. Panettone artigianale all'asta per l'Aism: aggiudicato per 120 euro

Un panettone artigianale messo all'asta per donare fondi all'Aism, l'associazione italiana sclerosi multipla. L'ha

preparato Franco Neri e se l'è aggiudicato Marco Salonia ad un costo di 120 euro. Il contributo è stato consegnato alla presidente della sezione provinciale di Aism, Carla Orecchia durante una breve cerimonia. "Possiamo solo ringraziare la pasticceria Alfio Neri che ha pensato a noi e Marco che da oggi è diventato un nuovo amico di AISM – ha detto Carla Orecchia -. Anche un piccolo aiuto per noi può rappresentare un contributo fondamentale. Questa iniziativa è servita ancora una volta per sensibilizzare su una grave malattia della quale non conosciamo ancora oggi la causa e neanche la cura. Durante questa emergenza pandemica la maggior parte delle persone con sclerosi multipla è rimasta chiusa in casa per timore di un contagio. Come sezione ci siamo occupati di rispondere alle loro esigenze e continueremo a farlo".

"E stata una bellissima esperienza che, promesso, avrà un seguito avendo individuato una traccia operativa fatta di amicizia, complicità, solidarietà, cibo, rispetto, cura, social, condivisione e tanto altro ancora, che ha portato qualche centinaio di persone a partecipare attivamente all'asta – ha commentato Franco Neri -. La somma finale è importante, se commisurata all'entità del bene acquisito, ma è pietra angolare per la cascata di solidarietà ed interesse che ha messo in moto; una solidarietà che ci riguarda molto da vicino ed un interesse che ci aiuta a guardare le dinamiche delle realtà che esistono nel nostro territorio".

Sono circa 700 le persone che nella provincia di Siracusa combattono tutti i giorni con la sclerosi multipla, malattia del sistema nervoso centrale, cronica, imprevedibile, progressivamente invalidante. L'Aism è l'unica organizzazione in Italia che si occupa di tutti gli aspetti legati alla sm: la sezione di Siracusa garantisce servizi di informazione e orientamento, supporto psicologico, consulenza legale, trasporto assistito.

Coronavirus, il bollettino: 1.047 nuovi positivi in Sicilia, +16 in provincia di Siracusa

Sono 1.047 i nuovi positivi al covid in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Sono stati 6.319 i tamponi processati.

Si "raffredda" la curva del contagio in provincia di Siracusa. Sono 16 infatti i nuovi positivi rilevati rispetto a ieri. Gli altri casi sono così distribuiti nelle altre province siciliane: 46 a Trapani, 297 a Palermo, 55 ad Agrigento, 53 a Ragusa, 3 a Enna, 87 a Caltanissetta, 301 a Catania e 189 a Messina.

I dati sono contenuti nel bollettino del Ministero della Salute.

Parla la dottoressa Antonella Franco: "Positiva al covid ma rifarei il vaccino"

"Sono risultata positiva al Covid ma rifarei il vaccino e farò il richiamo che rappresenta l'unica grande opportunità che abbiamo per vincere questa battaglia". È la responsabile del reparto di Malattie infettive dell'Umberto I di Siracusa a confermare la riscontrata positività al covid, pochi giorni

dopo aver ricevuto a Palermo la prima dose del vaccino. “Se non l’avessi fatto, il virus indisturbato mi avrebbe arrecato magari un danno irreversibile. Proprio il vaccino, che produce una proteina spike che aiuta a formare gli anticorpi anticoronavirus e blocca la progressione virulenta del virus, contribuirà a bloccare la replicazione virale e a contenere gli effetti patogeni del virus. Vi assicuro che prima di fare il vaccino avevo eseguito più di un tampone ma il virus molto probabilmente era ancora in incubazione”.

Tra i primi vaccinati contro il covid, dottoressa siracusana positiva

Secondo diverse fonti mediche, tra i positivi al covid rilevati nelle ultime 24 ore a Siracusa ci sarebbe anche uno dei medici recentemente vaccinati a Palermo, una dottoressa. L’incrocio tra nome e data di nascita parebbe confermare l’indiscrezione, escludendo un possibile caso di omonimia. Si resta in attesa di una eventuale nota ufficiale dell’Asp di Siracusa.

Intanto, i controlli sarebbero stati estesi anche agli altri operatori sanitari siracusani che, per primi, hanno raggiunto con lo stesso bus, nei giorni scorsi, Palermo per la somministrazione della prima dose del vaccino anti coronavirus.

Non ci sarebbe alcuna correlazione ufficiale tra il vaccino e la riscontrata positività del dirigente medico, impegnata in prima linea in un delicato reparto. Il sospetto – tutto da verificare – è che potesse già avere in incubazione l’infezione, magari senza

alcun sintomo. Ma inevitabilmente, quanto accaduto riapre il dibattito tra favorevoli al vaccino e no-vax.